

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAIS084009

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "C. LEVI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS084009	liceo scientifico	0,0	41,7	33,3	16,7	8,3	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		4,1	15,1	26,9	30,6	14,8	8,6
CAMPANIA		3,8	14,8	26,4	30,8	15,8	8,4
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS084009	istituto professionale	74,7	19,3	6,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		54,3	33,7	9,5	2,3	0,2	0,1
CAMPANIA		52,2	34,4	10,6	2,5	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS084009	istituto tecnico	29,6	48,0	19,4	3,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		33,2	37,3	20,3	7,6	1,3	0,3
CAMPANIA		32,2	37,8	20,7	7,7	1,4	0,3
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIS084009	119,89	9,49
- Benchmark*		
NAPOLI	41.202,05	11,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provenienza degli studenti è quella del comune di Portici, maggioritaria, cui seguono, in ordine decrescente di incidenza, i comuni limitrofi di Ercolano, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano, Torre del Greco e i quartieri orientali del capoluogo (Barra, San Giovanni e Ponticelli).</p> <p>Il contesto socio-economico risulta pertanto vario, con prevalenza di attività legate al terziario commerciale, al lavoro impiegatizio o professionale ma non mancano famiglie di estrazione operaia legate alle attività artigianali o manifatturiere sopravvissute nell'hinterland napoletano.</p> <p>La presenza di studenti con cittadinanza straniera o di famiglie immigrate è limitata ed in genere è rappresentata da elementi sufficientemente integrati nel contesto sociale.</p> <p>Nonostante il protrarsi della crisi economica la percentuale degli alunni appartenenti a famiglie svantaggiate risulta comunque uguale a quella media nazionale, ma inferiore al riferimento provinciale e regionale.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnante è inferiore ai valori di riferimento, anche a causa della consistente presenza di docenti tecnico pratici e di sostegno.</p>	<p>Lo status socio economico e culturale delle famiglie risulta generalmente basso o medio-basso, in tutti gli indirizzi della scuola.</p> <p>Per l'indirizzo professionale la percentuale del voto di licenza media degli iscritti risulta inferiore rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali. Per il liceo la distribuzione dei voti non è in linea con i valori di riferimento e risulta concentrata su una fascia di voto più bassa (sette), infine i dati del tecnico sono simili a quelli di riferimento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre plessi della scuola sono attualmente ubicati nel comune di Portici, nell'area vesuviana costiera. L'area è connotata da un insediamento abitativo concentrato e spesso con sola funzione residenziale, ma presenta anche attività economiche significative rappresentate da un ampio tessuto di imprese commerciali legate in particolare al settore alimentare e tessile; dalla presenza della facoltà di Agraria e di numerosi centri di ricerca scientifica (ENEA, CRIAI, Istituto zooprofilattico del mezzogiorno, Istituto Anton Dohrn, ecc.); esistono poi istituzioni locali quali il municipio, le scuole, agenzie di banche e di servizi terziari. Infine, importante è la presenza della reggia borbonica, del Museo Ferroviario di Pietrarsa e delle ville vesuviane così come la vicinanza agli scavi di Ercolano e al centro storico di Napoli, tutti elementi che potrebbero sostenere una vocazione turistica che solo lentamente cerca di affermarsi e che potrebbero contribuire a contrastare l'elevato tasso di disoccupazione comune a tutta la provincia.</p>	<p>Un vincolo significativo è dato dalle caratteristiche delle imprese private esistenti sul territorio. Infatti esse presentano quasi esclusivamente dimensioni individuali o familiari e una vocazione all'innovazione bassa. Queste caratteristiche limitano la possibilità di un loro coinvolgimento nelle attività scolastiche, così come la possibilità di svolgere un ruolo di riferimento nell'indirizzamento dell'offerta didattica.</p> <p>La città metropolitana di Napoli, proprietaria degli immobili scolastici, ad eccezione del plesso "Pennese", ha continuato, oltre alle attività di manutenzione programmata e di urgenza, un'opera di interventi di recupero già iniziati nel precedente a.s. atti a riqualificare gli edifici della sede centrale e di quella di via Gianturco. Tuttavia la dotazione di elementi quali infissi esterni e interni, banchi, ecc. non più funzionali e la dotazione di impianti quali la palestra coperta nella sede centrale risultano ancora disattese.</p> <p>Per ciò che riguarda il plesso "Pennese", è previsto lo spostamento della succursale dalla attuale via V. Emanuele ai locali dell'ex IPIA "Petriccione" siti al corso San Giovanni a Teduccio, Napoli, che necessitano però di preliminari interventi di ripristino e manutenzione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NAIS084009 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	44,08	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	53,48	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50,3	45,2	43,4
	Due sedi	29,4	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	18,3	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: NAIS084009	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	22,2	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,6	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	35,9	26,6	28,9
Situazione della scuola: NAIS084009	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAIS084009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	5,95	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAIS084009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	57,5	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAIS084009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	73,9	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAIS084009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,66	9,36	11,81	13,79
Numero di Tablet	1	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	4,19	3,07	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAIS084009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,7	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,4	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	29,1	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	20,9	20,9	50,9
Situazione della scuola: NAIS084009		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i tre plessi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili, in quanto ubicati in zone centrali, servite dalla vicina Circumvesuviana, dalle FFSS, dal casello autostradale e da linee di trasporto urbano; inoltre la sede centrale è dotata di un ampio parcheggio. L'edificio della sede centrale dispone di tutte le certificazioni di sicurezza e di quelle relative al superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>La scuola è dotata di laboratori di vario indirizzo, informatico, fisico, linguistico, chimico, grafico, con un rapporto LIM/studenti migliore del dato nazionale, installate in aule, laboratori ed aula magna e dispone di una rete cablata che collega tutti i PC della scuola, ed è stato ultimato anche l'impianto Wi-Fi che consente la connessione anche di altri dispositivi, tipo tablet, LIM, smartphone. Esiste poi una parallela rete di pc utilizzata esclusivamente dall'area amministrativa.</p> <p>Ancora, la struttura centrale è circondata da un' ampia area verde che è stata in parte bonificata e recuperata per un progetto di agricoltura a Km 0, finanziato dalla scuola stessa.</p>	<p>Le risorse finanziarie disponibili sono esclusivamente quelle provenienti dallo Stato o dalla partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea (FSE, FESR, POR). Non vi sono contribuzioni di privati.</p> <p>L'edificio della sede centrale dispone di aule di diversa metratura, alcune delle quali un po' limitate e di un' area verde, confinante con l'autostrada, attualmente già fruibile ma che potrebbe essere ulteriormente bonificata e recuperata completamente per attività didattiche.</p> <p>La dotazione di pc pur soddisfacente dal punto di vista quantitativo, il rapporto pc/alunni è di 13,7 per 100 alunni maggiore anche del dato nazionale, soffre di una certa obsolescenza e andrebbe aggiornato ad un ritmo più veloce.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIS084009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
NAIS084009	173	91,1	17	8,9	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	57.080	86,4	9.009	13,6	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NAIS084009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
NAIS084009	4	2,5	26	16,2	67	41,9	63	39,4	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	2.364	4,3	10.859	19,9	20.182	37,0	21.100	38,7	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIS084009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _i ½	%						
NAIS084009	41	36,3	19	16,8	18	15,9	35	31,0
- Benchmark*								
NAPOLI	8.806	22,1	10.561	26,5	6.633	16,6	13.904	34,8
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
NAPOLI	497	93,6	11	2,1	23	4,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	94	91,6	67,9
Situazione della scuola: NAIS084009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,2	23,7	22,4
	Più di 5 anni	36,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: NAIS084009		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti della scuola hanno un contratto a tempo indeterminato nel 91% dei casi, dato migliore di quelli di riferimento e presentano un'età compresa tra i 45 e 54 e più di 55 come fasce più numerose, con percentuali più alte dei corrispondenti dati regionali e nazionali L'Istituto è centro di esami ECDL e circa il 20% dei docenti è in possesso di una certificazione informatica. Al centro possono accedere docenti, personale ATA, studenti e esterni. Sono stati attivati vari corsi di formazione non finalizzati al conseguimento di certificazioni. Il Dirigente scolastico è in servizio presso l'Istituto con incarico effettivo da oltre 5 anni.	Riguardo alla stabilità dell'insegnamento (continuità) nel nostro Istituto la fascia prevalente è quella di un solo anno, più bassa dei dati di riferimento, forse a causa della presenza di indirizzi implementati da poco tempo e delle recenti immissioni in ruolo. Prosegue la forma sperimentale della metodologia CLIL di collaborazione tra docente di lingua e docente materia di indirizzo nelle classi quinte in attesa di formazione dei docenti riconosciuta dal MIUR. Occorrerebbe attivare corsi che consentano ai docenti di conseguire certificazioni in ambito informatico, linguistico e, in generale, delle metodologie e tecnologie didattiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NAIS084009	50,4	69,2	68,2	80,0	45,5	64,7	77,3	76,2
- Benchmark*								
NAPOLI	61,9	71,9	74,8	74,2	60,4	80,2	81,7	84,0
CAMPANIA	66,6	77,3	78,2	78,7	65,8	82,3	84,8	86,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS084009	71,7	73,1	91,0	95,8	82,0	93,6	96,2	96,5
- Benchmark*								
NAPOLI	67,0	76,5	73,4	76,3	72,0	85,2	85,6	90,4
CAMPANIA	71,2	80,1	76,3	79,2	74,1	85,6	86,3	90,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAIS084009	95,8	84,6	91,7	88,9	100,0	81,5	100,0	88,9
- Benchmark*								
NAPOLI	90,2	91,2	91,1	93,8	93,8	96,3	95,9	97,2
CAMPANIA	92,1	93,3	93,2	95,0	95,0	96,7	96,3	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NAIS084009	24,7	38,9	31,8	24,4	20,9	45,9	25,4	20,6
- Benchmark*								
NAPOLI	19,5	25,6	22,3	20,8	17,9	21,2	20,4	18,3
CAMPANIA	20,2	24,7	19,6	19,0	19,1	21,3	19,2	17,7
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS084009	25,0	22,6	17,2	15,5	27,8	27,2	17,9	19,0
- Benchmark*								
NAPOLI	20,2	25,7	24,9	22,3	20,1	24,1	22,8	21,5
CAMPANIA	21,4	25,8	25,0	23,3	20,2	24,0	23,5	21,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAIS084009	36,0	38,5	50,0	27,1	11,5	22,2	13,6	50,0
- Benchmark*								
NAPOLI	18,4	20,2	20,8	16,0	17,4	17,9	17,8	15,4
CAMPANIA	17,0	18,7	18,5	15,1	16,5	16,5	16,0	13,5
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: NAIS084009	1,4	40,0	32,9	8,6	17,1	0,0	11,5	27,9	45,9	13,1	1,6	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	11,2	34,6	30,3	16,1	7,8	0,1	13,2	34,2	28,0	16,2	8,3	0,1
CAMPANIA	11,3	34,0	29,7	16,2	8,7	0,1	12,2	34,4	28,2	16,1	8,9	0,1
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NAIS084009	21,8	28,2	21,8	10,3	17,9	0,0	12,3	32,9	31,5	13,7	9,6	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	14,9	34,3	27,3	14,0	9,3	0,2	15,2	34,2	26,5	14,5	9,5	0,2
CAMPANIA	14,8	34,8	27,4	14,0	8,9	0,2	15,3	35,0	26,5	14,1	8,9	0,2
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: NAIS084009	6,3	36,5	30,2	17,5	9,5	0,0	25,6	23,1	23,1	7,7	20,5	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	6,2	29,2	27,4	19,8	16,8	0,6	11,0	26,8	22,6	19,9	17,9	1,8
CAMPANIA	6,3	25,6	27,8	19,9	18,9	1,5	6,7	23,2	27,4	20,9	19,6	2,2
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS084009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,6	0,9	0,5	0,7	0,1
CAMPANIA	0,9	0,8	0,5	0,8	0,3
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS084009	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	1,1	1,1	1,0	0,8	0,6
CAMPANIA	0,9	0,9	0,9	1,0	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: NAIS084009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS084009	5,4	2,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	6,8	3,3	2,3	1,4	1,0
CAMPANIA	6,9	3,0	2,0	1,2	1,6
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS084009	7,5	1,6	10,8	0,8	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	6,7	3,2	2,5	1,1	3,2
CAMPANIA	7,0	3,2	2,7	1,1	4,9
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: NAIS084009	7,7	8,0	0,0	3,6	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,9	1,9	1,8	1,0	1,3
CAMPANIA	3,6	1,7	1,5	0,9	1,5
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS084009	4,3	0,0	4,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	5,7	2,4	1,5	1,1	0,6
CAMPANIA	5,7	2,2	1,3	1,1	1,1
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS084009	6,5	2,3	3,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	5,2	2,8	2,3	1,5	1,5
CAMPANIA	5,6	2,8	2,3	1,5	3,2
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: NAIS084009	6,7	0,0	0,0	3,3	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	4,6	3,1	2,7	1,7	0,8
CAMPANIA	4,5	2,7	2,4	1,3	1,1
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli ammessi alla classe successiva è in linea con le medie di riferimento per il liceo ed il tecnico con alcuni valori anche superiori.</p> <p>Per quanto riguarda il numero degli alunni con sospensione di giudizio si registra una loro diminuzione rispetto all'a.s. 2015/16 ma continuano ad essere più alti tranne che in alcuni casi. Se invece si considera il numero dei debiti formativi allora la situazione è generalmente migliorata (v. tabella 1 monitoraggio Levi).</p> <p>La valutazione conseguita agli Esami di Stato nel tecnico è in linea con i dati di tutti i riferimenti; nel liceo i voti risultano polarizzati agli estremi mentre nel professionale sono concentrati nella fascia 70-80, con un'incidenza superiore alle medie di riferimento ma risultano poco presenti le fasce più alte. Il bilancio tra trasferimenti in entrata e uscita è generalmente positivo.</p>	<p>Nell'indirizzo professionale nonostante qualche progresso il dato delle ammissioni risulta ancora inferiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, a causa dei risultati del biennio.</p> <p>Occorre migliorare l'approccio motivazionale degli alunni del liceo in vista degli Esami di Stato in quanto spesso si registra una percentuale inferiore ai dati di riferimento nelle fasce di voto più alto. Occorre inoltre elaborare strategie per abbassare la percentuale di alunni in uscita nel corso del primo anno dei vari indirizzi e quelli della terza classe.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è abbastanza positivo. La scuola favorisce il successo scolastico nel corso dei diversi anni soprattutto di chi frequenta regolarmente; la percentuale degli ammessi alla classe successiva nel nostro istituto già migliorata nel precedente a.s. è stata confermata ad eccezione del biennio dell'indirizzo professionale. I docenti riescono a motivare bene gli alunni nel personale percorso di apprendimento, elemento che si riflette anche su un adeguato numero di immatricolazioni universitarie dopo il conseguimento del diploma e la scuola riesce ad attrarre nei trasferimenti in entrata più alunni di quelli che escono. Complessivamente è positivo il rapporto tra docenti-alunni-famiglia.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIS084009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Liceo	1,6	4,7
NAPS08401Q - 2 G	-5,5	-4,4
Tecnico	5,9	-1,3
NATD08401G - 2 A	-3,8	-19,0
NATD08401G - 2 P	8,0	-2,8
NATD08401G - 2 R	5,0	-2,2
NATD08401G - 2 S	2,0	1,1
Professionale	-10,7	-6,4
NARI084011 - 2 A	-13,5	1,1
NARI084011 - 2 E	-1,6	-3,4
NARI084011 - 2 G	-11,8	-11,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAPS08401Q - 2 G	8	5	10	1	2	7	9	6	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS084009	30,8	19,2	38,5	3,8	7,7	26,9	34,6	23,1	11,5	3,8
Campania	13,7	24,1	28,6	21,9	11,7	41,1	14,3	13,2	9,2	22,3
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATD08401G - 2 A	3	2	7	1	0	12	2	0	0	0
NATD08401G - 2 P	2	4	3	6	2	6	9	1	1	0
NATD08401G - 2 R	3	3	0	5	6	4	5	3	6	0
NATD08401G - 2 S	9	4	3	1	5	11	9	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS084009	24,6	18,8	18,8	18,8	18,8	46,5	35,2	7,0	11,3	0,0
Campania	27,0	22,4	19,6	17,9	13,0	46,6	20,1	12,5	8,8	12,0
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NARI084011 - 2 A	11	3	0	2	0	5	5	0	3	4
NARI084011 - 2 E	5	3	6	1	0	7	4	1	0	3
NARI084011 - 2 G	14	2	0	0	0	16	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS084009	63,8	17,0	12,8	6,4	0,0	58,3	18,8	2,1	6,2	14,6
Campania	24,2	18,6	17,7	13,6	26,0	40,3	15,8	12,4	8,6	22,9
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS084009 - Tecnico	8,9	91,1	22,1	77,9
- Benchmark*				
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS084009 - Professionale	17,9	82,1	29,9	70,1
- Benchmark*				
Sud	60,8	39,2	73,4	26,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle prove INVALSI sono migliorati rispetto al precedente a.s., tuttavia rimangono inferiori ai corrispondenti valori nazionali. In particolare i dati degli indirizzi del Liceo e del Tecnico sono superiori a quelli delle scuole con lo stesso status economico-culturale.</p> <p>Molta attenzione è rivolta alla somministrazione delle prove seguendo tutte le indicazioni fornite da INVALSI per evitare fenomeni di cheating.</p>	<p>Nonostante il miglioramento della partecipazione, si registrano ancora dei risultati nelle prove INVALSI dell'indirizzo professionale distanti dai valori di riferimento anche se si considerano scuole con medesimo status socio-economico culturale.</p> <p>E' necessario continuare nelle azioni finalizzate al miglioramento delle performance nelle prove standardizzate per la Matematica ma soprattutto per l'Italiano, già intraprese nel precedente a.s.. Occorre inoltre migliorare la motivazione degli alunni e delle relative famiglie nei confronti di tali prove spesso affrontate con scarso impegno.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p> 3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Come emerge dai risultati ufficiali delle prove INVALSI, il punteggio sia di Italiano che Matematica risulta migliorato in tutti gli indirizzi e, ad eccezione del professionale, e' migliore di quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale in quasi tutti gli indirizzi e per entrambe le materie.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto ha adottato da tempo un regolamento che disciplina il comportamento degli allievi codificando le eventuali mancanze e le relative sanzioni al fine di uniformare la valutazione dei provvedimenti disciplinari. I docenti attraverso lavori di gruppo, partecipazione a progetti e visite didattiche promuovono la capacità di autonomia, orientamento, di rispetto delle regole, il senso della legalità. Sono aumentate le figure strumentali dedicate al supporto alunni che risultano ora composte da tre docenti distribuiti nelle tre sedi dell'Istituto ed è stato rinnovato uno ' Sportello d'ascolto ' di supporto psicologico agli studenti, alle famiglie e ai docenti già attivo da alcuni anni. Tutto è finalizzato al miglioramento delle relazioni tra studenti e tra docenti e studenti. Inoltre si sono realizzati nel corrente a.s. interventi sulla legalità su varie tematiche rivolti a tutte le classi dell'Istituto.	Nonostante i progressi fatti nella direzione di uniformare i livelli di competenze di cittadinanza nelle varie sezioni, ancora ci sono differenze in merito tra le classi degli indirizzi del liceo e tecnico da una parte e del professionale dall'altra, come testimoniato dai valori delle medie dei voti che includono quelli della condotta. Le prime infatti risultano mediamente più rispettose delle regole e mostrano un maggiore senso di responsabilità, le altre, in alcuni casi, necessitano di interventi finalizzati a migliorare il livello raggiunto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; sono presenti alcune classi nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola ha realizzato numerosi progetti tesi a sviluppare competenze digitali e di imprenditorialità seguiti con interesse dagli alunni, inoltre adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Da quest'anno sono state avviate delle rilevazioni parziali per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
NAIS084009	49,2	35,6
NAPOLI	35,6	34,0
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	7,04
- Benchmark*	
NAPOLI	2,61
CAMPANIA	2,58
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	2,82
- Benchmark*	
NAPOLI	3,41
CAMPANIA	3,21
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	1,41
- Benchmark*	
NAPOLI	4,09
CAMPANIA	4,45
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	21,13
- Benchmark*	
NAPOLI	16,23
CAMPANIA	16,16
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	1,41
- Benchmark*	
NAPOLI	1,42
CAMPANIA	2,02
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	4,23
- Benchmark*	
NAPOLI	8,49
CAMPANIA	8,33
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	4,23
- Benchmark*	
NAPOLI	9,49
CAMPANIA	9,78
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	18,31
- Benchmark*	
NAPOLI	16,51
CAMPANIA	16,27
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	1,41
- Benchmark*	
NAPOLI	3,16
CAMPANIA	3,31
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	2,82
- Benchmark*	
NAPOLI	5,99
CAMPANIA	6,43
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	9,86
- Benchmark*	
NAPOLI	9,51
CAMPANIA	8,58
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	2,82
- Benchmark*	
NAPOLI	5,64
CAMPANIA	5,57
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	14,08
- Benchmark*	
NAPOLI	6,50
CAMPANIA	6,39
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	1,41
- Benchmark*	
NAPOLI	2,37
CAMPANIA	2,19
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
NAIS084009	7,04
- Benchmark*	
NAPOLI	4,61
CAMPANIA	4,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS084009	80,0	20,0	0,0	16,7	15,1	68,2	47,4	31,6	21,0	60,0	20,0	20,0
- Benchmark*												
NAPOLI	75,9	19,7	4,5	51,0	29,2	19,8	61,9	20,1	18,0	59,6	23,3	17,1
CAMPANIA	74,8	20,3	4,9	52,5	29,0	18,5	60,9	21,4	17,7	63,1	21,4	15,5
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS084009	60,0	40,0	0,0	19,7	9,1	71,2	42,1	15,8	42,1	40,0	40,0	20,0
- Benchmark*												
NAPOLI	66,6	21,6	11,8	49,1	21,8	29,1	54,8	16,1	29,1	55,1	16,5	28,4
CAMPANIA	65,6	22,0	12,4	50,6	21,2	28,2	55,7	16,6	27,8	58,7	16,1	25,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	NAIS084009	Regione	Italia	
2012	6,0	9,3	15,1	
2013	5,0	9,8	15,0	
2014	6,6	11,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NAIS084009	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	33,3	24,5	10,0
	Tempo determinato	11,1	41,7	37,0
	Apprendistato	0,0	8,4	6,0
	Collaborazione	22,2	15,7	27,0
	Tirocinio	22,2	5,3	11,6
	Altro	11,1	4,5	8,4
2013	Tempo indeterminato	20,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	60,0	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	20,0	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	5,9	10,7
	Tempo determinato	25,0	35,0	32,6
	Tempo determinato	0,0	9,5	19,8
	Apprendistato	0,0	13,3	19,4
	Collaborazione	25,0	5,5	3,5
	Tirocinio	0,0	3,2	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	NAIS084009	Regione	Italia
2012	Agricoltura	11,1	3,5	6,5
	Industria	0,0	18,6	20,8
	Servizi	88,9	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	20,0	18,7	22,3
	Servizi	80,0	78,2	71,5
2014	Agricoltura	12,5	20,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	87,5	76,3	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NAIS084009	Regione	Italia
2012	Alta	22,2	9,4	10,7
	Media	66,7	61,2	59,3
	Bassa	11,1	29,4	30,0
2013	Alta	10,0	9,2	11,0
	Media	50,0	61,3	57,7
	Bassa	40,0	29,5	31,3
2014	Alta	12,5	9,2	10,9
	Media	75,0	59,6	58,0
	Bassa	12,5	31,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di diplomati del nostro Istituto che si sono iscritti all'Università è diminuita significativamente passando dal 49% al 36%, e questo per effetto della mutata composizione delle classi con l'esaurirsi dell'apporto dato dalle ultime classi del Liceo Scientifico Tecnologico e dalla generale riduzione delle immatricolazioni universitarie. Tuttavia il dato rimane ancora più alto di quello medio provinciale e regionale.</p> <p>Le facoltà più scelte sono quelle dell'area Economico-statistica (21%), Ingegneria (18%), Politico-sociale (14%), Linguistica (10%), Scientifica (7%) tutte con percentuali superiori alle medie di riferimento.</p> <p>I risultati in crediti formativi, nel primo anno di studi, risultano migliori di quelli di riferimento nell'area sanitaria e umanistica più modesti in quella sociale e più bassi in quella scientifica.</p>	<p>Alla riduzione della percentuale di diplomati che proseguono gli studi ha fatto seguito solo un aumento limitato degli alunni inseriti nel mondo del lavoro. Infatti la percentuale del 6,6% risulta inferiore a quelle di riferimento regionale (11%) e nazionale (16,7%).</p> <p>E il dato negativo è solo in parte mitigato dal fatto che questa occupazione avviene soprattutto nel settore dei servizi e con una qualifica, in media, migliore di quella regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà dei CFU dopo un anno di università è più alta dei riferimenti regionali in due delle quattro aree di studio. L'incidenza di studenti che prosegue negli studi universitari risulta superiore ai riferimenti regionali.

Il dato sull'occupazione rispetto a quelli degli anni precedenti risulta lievemente migliorato ma tuttavia inferiore a quello regionale e a quello nazionale. Inoltre sommando il numero di diplomati che ha un contratto di lavoro a quello che prosegue negli studi esso risulta inferiore a quello regionale, denotando una crescita del fenomeno dei NEET, vale a dire di ragazzi non impegnati né nello studio né occupati nel mondo del lavoro.

Al fine di contrastare queste dinamiche la scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro attraverso sondaggi (presenti sul sito dell'Istituto), interviste e colloqui informali, e promuove la partecipazione a progetti di orientamento alla formazione post-diploma e al mondo del lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Media dei voti finali per classi	Media dei voti finali nelle classi.pdf
Competenze di cittadinanza	COMPETENZELEVICITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	8,4	8,6
	3-4 aspetti	4,3	4,7	6
	5-6 aspetti	33,3	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	53,8	57,1	47,3
Situazione della scuola: NAIS084009		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,8	11,3	13,4
	3-4 aspetti	3,9	2,8	7,8
	5-6 aspetti	29,4	26,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	58,8	59,4	48,6
Situazione della scuola: NAIS084009		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,2	11,8	11,4
	3-4 aspetti	4,4	3,7	7,9
	5-6 aspetti	22,1	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	60,3	57,4	45,8
Situazione della scuola: NAIS084009		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:NAIS084009 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,7	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,6	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,5	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	82,5	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,4	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,7	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,1	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,7	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	13,4	12,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS084009 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,6	85,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,7	82,1	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,9	82,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	77,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,2	74,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,5	65,2	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,8	70,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	35,8	38,4	31,8
Altro	Dato mancante	15,1	11,6	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:NAIS084009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,9	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80,6	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80,6	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,4	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,2	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,3	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,4	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,2	27,6	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	9,7	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,1	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	13,5	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	36,5	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	47,9	50,8	46,1
Situazione della scuola: NAIS084009		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,8	3,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	7,5	7,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	35,8	36	33,4
	Da 7 aspetti in su	52,8	53,2	48,8
Situazione della scuola: NAIS084009		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	9,9	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	29,6	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	57,7	58,7	48,5
Situazione della scuola: NAIS084009		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:NAIS084009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,5	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,3	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	71,1	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,9	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	49,5	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,7	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,1	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75,3	75,8	62
Altro	Dato Mancante	5,2	5,6	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS084009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,9	90,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,7	71,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	79,2	77,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	98,1	94,6	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	45,3	44,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,7	92	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	77,4	78,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	77,4	74,1	58,4
Altro	Dato Mancante	5,7	8	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:NAIS084009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	79,2	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,2	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,4	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,1	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	79,2	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	76,6	60,3
Altro	Dato Mancante	4,2	4,8	6

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, l'I.I.S. "Carlo Levi" ha definito i curricula verticali, con obiettivi anche per ambiti disciplinari dei diversi indirizzi di studio. Per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e, contemporaneamente, alle attese educative e formative del contesto locale, ma anche del più largo contesto europeo, con attenzione alla formazione scientifica di più settori, amministrativa, e di natura creativa, le attività del potenziamento sono state progettate in completo accordo con obiettivi specificati nel PTOF. Per ciascun indirizzo e classe vengono individuati i partecipanti e i traguardi di competenze anche trasversali (come quelle di cittadinanza). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inoltre monitorate 'ex ante', 'in itinere' ed 'ex post'.	L'offerta formativa potrebbe essere ulteriormente ampliata e approfondita, anche in termini di orario, se la scuola disponesse di più fondi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAIS084009		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	72,2	62,5
Situazione della scuola: NAIS084009		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS084009		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,2	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,1	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,6	52,1	43,4
Situazione della scuola: NAIS084009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,1	31	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	9,2	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	59,8	41,7
Situazione della scuola: NAIS084009		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,9	41
Situazione della scuola: NAIS084009		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAIS084009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	72,2	62,5
Situazione della scuola: NAIS084009		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS084009		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.I.S. "Carlo Levi" progetta nei dipartimenti l'azione didattica per le diverse discipline ed aree e tiene accuratamente conto degli assi culturali. A livello dipartimentale si sono predisposte le programmazioni delle singole discipline in continuità verticale (tra anni di corso diversi), si sono progettati moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze e moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze; si sono inoltre predisposte prove parallele di ingresso, intermedie, finali con griglie di valutazione per ciascuna disciplina, per gli indirizzi tecnico, liceo e professionale. Le prove parallele intermedie e finali sono state somministrate in tutte le classi di tutti gli indirizzi. L'andamento delle programmazioni viene periodicamente verificato e discusso sia nei consigli di classe che nei dipartimenti, dando luogo, ove occorra, a varie rimodulazioni e correzioni. Tutte le dinamiche promanano dal collegio docenti e in esso vengono riportati risultati e riflessioni, anche in vista della continua ridefinizione del ruolo dell'Istituto e della sua mission.</p>	<p>In merito alla resistenze a realizzare programmazioni individuali coordinate con le competenze e gli obiettivi individuati nei dipartimenti si notano dei miglioramenti anche se bisogna ancora lavorare. Le prove parallele vengono svolte regolarmente anche se l'attività di valutazione viene rallentata dai tempi di restituzione dei dati; si immaginano nel futuro modalità di somministrazione di tali prove in forma digitale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.I.S."Carlo Levi" è inteso ad esaltare la triplice funzione, formativa, orientativa e selettiva della valutazione ed ha avviato anche processi di autovalutazione negli studenti, sostenuti dalla trasparenza delle richieste, dall'incoraggiamento da parte degli insegnanti e dall'interazione con i compagni non fondata sulla competizione. Trasparente e rapida è la comunicazione dei giudizi e delle valutazioni. I parametri di giudizio delle valutazioni sono indicati nel PTOF d'Istituto. Varie sono le tipologie di prova utilizzate.	Pur registrando miglioramenti nell'utilizzo di criteri di valutazione condivisi, il percorso non è ancora completamente realizzato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili in uscita dei diplomati. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	73,6	62
	Orario ridotto	2,1	3,6	10,8
	Orario flessibile	14,6	22,8	27,2
Situazione della scuola: NAIS084009		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66	57,1	49,2
	Orario ridotto	15,1	11,6	14,4
	Orario flessibile	18,9	31,3	36,4
Situazione della scuola: NAIS084009		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,4	58,6	48
	Orario ridotto	13,9	10,3	14,2
	Orario flessibile	16,7	31	37,8
Situazione della scuola: NAIS084009		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAIS084009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,2	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,2	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,1	1,5	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS084009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	77,4	83,9	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34	34,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,8	3,6	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,9	16,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	2,7	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NAIS084009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,7	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34,7	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS084009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	81,4	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,2	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS084009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75,5	79,5	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	69,8	79,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,5	5,4	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,4	12,5	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS084009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	77,8	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'I.I.S."Carlo Levi" dispone di laboratori finalizzati ad attività diverse, sia specifici per gli indirizzi diversi, che di tipo più generico (Aula LIM e di proiezione con televisore, PC, videoregistratore, laboratori informatici) numerosi e ben attrezzati e disposti a formare una rete didattica unitaria. Tutti gli studenti sono messi in condizione di fruirne dacché la disponibilità ordinata è garantita dai responsabili di laboratorio in sinergia con i tecnici. L'Istituto si avvale quali supporti didattici ulteriori di lavagne LIM presenti nella maggioranza delle aule, di una biblioteca di circa 2000 volumi, di videocassette e dvd. La durata dell'ora di lezione è di 60 minuti.

I computer presenti nei laboratori informatici mostrano in alcuni casi una certa obsolescenza; andrebbero ristrutturati anche in relazione agli indirizzi di studio presenti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:NAIS084009 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	95	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIS084009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	10	49,9	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove l'uso di modalità didattiche innovative; in base ai sondaggi svolti, le principali sono: problem solving (circa 30%), organizzazione di attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (circa 20%), cooperative learning (circa 18%). Si è avuto modo di sperimentare tali modalità didattiche anche i percorsi quali stage di alternanza scuola-lavoro, progetti europei C1 e C5, FESR, Erasmus+.	Da migliorare i momenti di confronto sulle metodologie didattiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAIS084009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,2	6,5	2,7
Un servizio di base		10,4	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,4	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAIS084009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	64,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		20,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		14,9	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0,7	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAIS084009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,6	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,6	3	9,6
Azioni sanzionatorie		14,7	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIS084009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		42,3	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		30	26,4	31,3
Azioni costruttive		6,9	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20,8	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIS084009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,3	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,4	15,5	20,8
Azioni costruttive		9,5	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIS084009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0,7	1	0,9
Azioni interlocutorie		29,4	32	39,1
Azioni costruttive		8,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie	X	44,8	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAIS084009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	6,84	0,38	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	7,08	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	10,18	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	3,45	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:NAIS084009 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	31,6	14,78	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NAPS08401Q	Liceo Scientifico	121,3	145,7	199,0	243,2
NAPOLI		7782,3	8618,5	9721,2	10690,4
CAMPANIA		15198,5	16134,1	17646,0	19280,5
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NARI084011	Istituti Professionali	564,5	419,9	683,7	407,2
NAPOLI		21814,3	17413,0	16555,5	18555,8
CAMPANIA		39895,5	33336,8	31918,9	35522,7
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATD08401G	Istituti Tecnici	238,3	213,4	125,6	123,1
NATN08401D	Istituti Tecnici	315,1	161,3	-	164,9
NAPOLI		26781,2	22708,6	21592,1	20320,1
CAMPANIA		48247,7	43170,6	42671,2	43522,4
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento fra gli studenti attraverso la comunicazione del regolamento interno, l'azione sistematica delle Funzioni strumentali di sostegno agli studenti, incontri fra il D.S e la rappresentanza studentesca e con le riunioni assembleari aperte a componenti più estese, come quella del Consiglio d'Istituto. Dai sondaggi svolti, le relazioni all'interno della scuola sono percepite in modo positivo tra docenti, tra docenti ed alunni, tra gli studenti e con il personale ATA.</p> <p>La scuola ha attivato uno sportello d'ascolto, con l'intervento plurisettimanale di personale altamente specializzato, come supporto psicologico e metodologico-didattico. Per gli studenti in difficoltà a diverso titolo è inoltre fondamentale il raccordo di tutte queste forze col G.L.I. d'Istituto ed i referenti del CTI.</p>	<p>Ci sono classi, in particolare alcune prime, in cui le relazioni sono più difficili o in cui la frequenza è più irregolare, anche con presenza di alunni 'ritardatari'.</p> <p>La percentuale di sospensioni appare superiore alla media, malgrado la positiva percezione delle relazioni. Bisogna intervenire al fine di ridurre gli ingressi alla seconda ora.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata da molte classi. La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti anche come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e relazionali, anche sul territorio, che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: NAIS084009		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIS084009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,2	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	13,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	31,4	30,8	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione incentivando la partecipazione degli alunni DSA/H/BES alle attività progettuali (ad esempio stage, progetti POF, ecc.)
I Piani sono elaborati con la partecipazione degli insegnanti delle discipline e sono aggiornati con regolarità, dopo aver consultato gli specialisti.
La scuola realizza attività su temi e percorsi interculturali.
La scuola ha attivato uno sportello di ascolto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NAPS08401Q	1	10
NARI084011	7	10
NATD08401G	10	10
NATN08401D	1	10
Totale Istituto	19	40
NAPOLI	5,1	53,3
CAMPANIA	4,3	47,6
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
NAPS08401Q	1	10,00
NARI084011	7	1,42
NATD08401G	10	1,00
NATN08401D	1	10,00
- Benchmark*		
NAPOLI	5	1,08
CAMPANIA	4	1,43
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:NAIS084009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,2	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	14,4	16,7	21
Sportello per il recupero	Presente	67	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75,3	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,6	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	64,9	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20,6	15,7	27,8
Altro	Presente	13,4	15,7	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS084009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66	70,5	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	26,8	21,6
Sportello per il recupero	Presente	54,7	49,1	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,5	61,6	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	22,6	23,2	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	62,3	67	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,4	10,7	27
Altro	Presente	13,2	16,1	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:NAIS084009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,2	74,5	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	26,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	52,8	55,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	69,4	69	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	22,2	24,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	63,9	66,9	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,7	17,2	31,3
Altro	Presente	19,4	13,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS084009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	49,5	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,5	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,7	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	43,3	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	64,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,7	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	4,1	6,1	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS084009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,3	51,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,9	17,9	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,5	41,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,2	66,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	49,1	50	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69,8	68,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,5	80,4	80,3
Altro	Dato mancante	3,8	3,6	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS084009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44,4	49,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,1	22,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	53,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	76,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	51,4	51	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	68,1	68,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,9	84,1	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	3,4	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre agli studenti BES, DSA, diversamente abili, ci sono poi studenti meno motivati allo studio per ragioni legate allo scarso coinvolgimento o all'incidenza delle famiglie, a lacune pregresse in più discipline. Per tali studenti si ricorre a: a) ad interventi individuali che mirano innanzitutto a recuperare la motivazione, quindi le abilità e le competenze necessarie all'inserimento nel dialogo educativo delle diverse discipline; b) ad inserimento in progetti e situazioni che chiamino in causa anche abilità e competenze che posseggono, onde far aumentare l'autostima e il sentimento di appartenenza al contesto, a renderli più sereni e soddisfatti nel rapporto con gli altri studenti e con i docenti; c) a richiedere la consapevolezza e la partecipazione attiva delle famiglie degli studenti.</p> <p>Per il potenziamento l'Istituto ha organizzato corsi di lingua straniera con certificazione finale per gli alunni, corsi di informatica con certificazione ECDL, attività di stage, percorsi di orientamento al mondo del lavoro ed universitario. Il numero dei debiti è notevolmente diminuito e gli alunni con sospensione del giudizio dimostrano di aver recuperato nella quasi totalità dei casi.</p>	<p>Per BES, DSA, diversamente abili mancano in taluni casi strumenti tecnologici (p. es. software) che potrebbero integrare le risorse specifiche. Non sempre si attuano interventi per gruppi classe di alunni demotivati e/o in difficoltà in particolari discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NAIS084009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	54,9	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	32	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,1	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,4	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	44,4	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	37,9	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	15,7	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coordinamento con le scuole di provenienza degli studenti e acquisizione del fascicolo personale dell'allievo con scheda di valutazione della scuola media inferiore, e suo esame da parte della commissione che si occupa della formazione delle prime classi, onde permettere una situazione di equilibrio dei livelli per ciascuna classe; ulteriore analisi della situazione di partenza con applicazione di test d'ingresso disciplinari e trasversali; promozione di open day della scuola verso il territorio, contatti sistematici con le famiglie degli studenti attraverso comunicazioni ed incontri programmati scuola-famiglia o anche stabiliti al bisogno dal c.d.c. attraverso il coordinatore di classe.	La riforma ha indotto l'obbligo di un radicale cambiamento dell'offerta formativa e di conseguenza l'Istituto è impegnato a ricostruire la propria immagine sul territorio. Tale attività, anche se già presente, va tuttavia migliorata soprattutto attraverso contatti con le scuole secondarie di primo grado del territorio

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NAIS084009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55,6	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	53,6	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	48,4	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	98,7	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	41,8	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,4	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	9,2	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza esperienze di stage ed incontri formativi ed informativi presso aziende e/o centri di ricerca, alternanza scuola-lavoro; organizza incontri, progetti, percorsi di studio presso altre scuole europee. La scuola ha realizzato tra le attività di orientamento stage aperti agli alunni dell'ultima classe delle secondarie di primo grado sulle materie degli specifici indirizzi, test per individuare le inclinazioni, incontri con i genitori per delineare i possibili sbocchi professionali. Per gli alunni del quinto anno vengono favoriti gli incontri con le Università del territorio, gli enti di formazione post diploma e le realtà produttive del territorio. Con continui contatti con ex alunni e con un test presente sulla pagina del sito la scuola monitora i percorsi post diploma dei propri alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur avendo notevolmente esteso ad un numero maggiore di classi le attività di orientamento e di alternanza scuola-lavoro, esse necessiterebbero una migliore calendarizzazione. Sarebbe opportuno estendere le attività di orientamento agli alunni del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAIS084009		62,9		37,1
NAPOLI		71,4		28,6
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIS084009	59,8	76,9
- Benchmark*		
NAPOLI	91,5	80,0
CAMPANIA	92,7	83,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:NAIS084009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	96,52	96,39	95,45
4° anno	Dato Mancante	96,15	96,07	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	54,95	67,11	67,55	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:NAIS084009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS084009 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	21	9	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS084009 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	2	3	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NAIS084009 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	45,29	26,04	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	56,13	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	19,02			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'ultimo periodo la scuola si è fortemente impegnata nello stipulare convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro; enti quali Università, imprese di diverse tipologie, per la diversità degli indirizzi presenti, hanno stipulato protocolli d'intesa per accogliere i nostri alunni. I curricula delle attività previste sono state concordate con i consigli di classe, con forte interazione tra tutor aziendali e tutor di scuola. Al termine delle attività di alternanza viene richiesta all'ente una valutazione degli alunni che rientra nella valutazione complessiva dell'allievo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vista la diversità degli indirizzi presenti nell'istituto, il numero di enti in contatto della scuola sono numerosi e di diversa tipologia. Pertanto risulta non semplice l'organizzazione di tutte le attività e soprattutto la calendarizzazione delle stesse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Efficaci risultano le attività di continuità in sinergia con docenti di ordini di scuola diversi e si organizzano attività di orientamento in entrata e in uscita in collaborazione con università, che coinvolgono anche le famiglie; si organizzano eventi e si partecipa ad eventi che promuovono l'offerta di formazione post-diploma.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission e la vision d'Istituto e le priorità strategiche sono esplicitate nel PTOF. L'Istituto ha un rapporto sistematico e consolidato con le realtà del territorio e coltiva momenti formali e informali di confronto con genitori e alunni e con gli altri stakeholders. La conoscenza diretta, i dati ISTAT, e quelli dell'anagrafica studenti, hanno permesso l'analisi approfondita del contesto ed un'azione organica e coerente. Le analisi sono state partecipate, le strategie e le azioni sono nate dalla sinergia tra gli organi collegiali e gli altri attori. La condivisione si è concretizzata in comunicazione con circolari, in riunioni collegiali, dipartimentali e dei consigli di classe, con comunicazioni alle famiglie, con l'aggiornamento di sito web e pagina social d'Istituto, negli eventi aperti alla cittadinanza. Le comunicazioni sono pubblicate sul registro elettronico ed inviate via e-mail ai docenti.	Occorrerebbe monitorare ancora di più il grado di soddisfazione degli utenti con iniziative come incontri tematici, focus group, e ulteriori occasioni - oltre quelle già attuate - di confronto diretto con la numerosità e la complessità degli stakeholders, indispensabili per raccogliere dati capaci di andare oltre il semplice dato numerico di un questionario e qualificare ulteriormente l'informazione, agevolandone l'interpretazione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi della scuola vengono pianificate attraverso una serie di procedure formalizzate ed incontri programmati. Infatti, il coordinamento di tutte le attività degli organi collegiali e dei soggetti referenti/responsabili è stato continuo e sistematico (incontri frequenti con staff del DS, personale Ata, Funzioni strumentali, responsabili progetti, referenti attività, ecc; riunioni collegiali, contatti continui con i rappresentanti degli studenti, dei genitori e con gli attori del territorio), promuovendo la partecipazione attiva e il contributo di enti e realtà locali con progetti in rete e numerosi eventi per la cittadinanza. Buona è la percentuale di insegnanti coinvolta nella responsabilità organizzativa di Istituto. L'avanzamento e lo stato dei progetti è monitorato tramite questionari ex-ante, in itinere ed ex-post, che i referenti compilano online. Molto buona è anche la comunicazione scuola-famiglia nella informazione sui progressi degli alunni, nella condivisione delle linee educative e dei valori da trasmettere, nella considerazione dei suggerimenti e delle preoccupazioni dei genitori.	La fase di monitoraggio prevede ancora un'attenzione maggiore al processo piuttosto che al risultato, anche se nell'ultimo anno maggiore risalto è stato dato ai risultati raggiunti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,6	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	27,3	35	34,8
	Più di 1000 €	36,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS084009		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIS084009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,9	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,1	28,9	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAIS084009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	0	32,01	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIS084009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	58,0645161290323	59,29	56,05	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:NAIS084009 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	10,81	15,46	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	3,37	4,09	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS084009 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		1,77	3,73	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	52,99	51,89	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	41,41	36,86	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:NAIS084009 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		14,07	18,91	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	3,48	3,08	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	52,57	55,58	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:NAIS084009 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS084009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-3	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:NAIS084009 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIS084009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	7,15	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIS084009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1898,36363636364	10688,44	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIS084009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	19,02	23,25	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIS084009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	32,32	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Le nomine delle funzioni strumentali (ci sono più funzioni strumentali in considerazione dei tre plessi della scuola), dei coordinatori delle classi, dei responsabili di laboratorio, ecc., elencano con chiarezza i compiti da svolgere per il proprio incarico. Anche per gli incarichi del personale ATA c'è una chiara divisione.</p> <p>C'è un grande coinvolgimento nelle attività finanziate con il FIS sia dei docenti sia del personale ATA e non c'è, rispetto alla media nazionale, una grossa disparità nelle percentuali (circa il 65% per i docenti; circa il 35% per il personale ATA).</p> <p>L'ampiezza dell'offerta dei progetti è superiore ai riferimenti provinciali e regionali e il numero dei progetti influisce sulla frammentazione della spesa se la si paragona ai valori di riferimento. Grazie all'organico potenziato, inoltre, si sono potute avviare attività progettuali senza costi aggiuntivi.</p> <p>Le assenze dei docenti sono gestite utilizzando docenti con ore a disposizione, docenti in servizio le cui classi sono impegnate in attività esterne alla scuola, comunque altre ore di supplenza a pagamento sono previste dalla contrattazione di Istituto qualora si rendesse necessario.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha un ruolo forte nei processi decisionali legati alla didattica e questo rappresenta un punto di forza in termini di confronto dialettico e di partecipazione.</p>	<p>Sono varie le iniziative progettuali che il Collegio approva e spesso il FIS è insufficiente; di conseguenza si è costretti a ridurre il numero di ore destinate ai vari progetti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAIS084009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,4	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	11,1	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26,1	22,1	26,8
Lingue straniere	1	28,1	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	9,8	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,3	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	15	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,8	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	16,3	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	24,2	17,9	21,6
Sport	0	22,9	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAIS084009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	13,3333333333333	2,19	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAIS084009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAIS084009 %
Progetto 1	Potenziamento linguistico (Inglese e Francese) per certificazioni Trinity e Delf
Progetto 2	Potenziamento TIC per certificazione ECDL
Progetto 3	Promozione sul territorio della conoscenza dei nuovi indirizzi

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	24,8	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	14,7	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	60,5	52,4	61,4
Situazione della scuola: NAIS084009		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse nel Programma Annuale è coerente con il PTOF.</p> <p>L'Istituto ha una consolidata e lunga esperienza nei progetti di lingue per il conseguimento di certificazioni esterne (Inglese e Francese), nei corsi di informatica (con conseguimento della patente europea del computer), nei progetti di orientamento e accoglienza. Questi progetti non coinvolgono esperti esterni e nel caso dei corsi di potenziamento della lingua inglese si sono utilizzati docenti dell'organico potenziato senza spese sul FIS. Le spese, pertanto, non risultano, come si evince dal FIS, concentrate sui progetti prioritari.</p>	<p>Come nel caso di tutti gli altri progetti, si diminuisce il numero delle ore retribuite che spesso non sono sufficienti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La missione e le priorità risultano definite e condivise con gli stakeholders. Forme di monitoraggio delle azioni sono utilizzate sistematicamente per fini di orientamento e di eventuale riprogettazione delle azioni, ulteriormente implementabili con altri strumenti di rilevazione (focus group, incontri tematici, ecc.) Ben definiti i ruoli dei diversi attori della comunità scolastica e funzionali alle attività: funzioni strumentali, collaboratori, personale ATA, coordinatori di classe, responsabili di laboratorio, ecc. Coerenti risultano le spese definite nel Programma Annuale con il PTOF e le risorse economiche per i progetti - con qualche necessaria rimodulazione in fase di contrattazione - sono investite in modo adeguato. La scuola da anni attua progetti finanziati con fondi diversi da quelli del FIS, in particolare realizza PON FSE (corsi per il recupero delle competenze di base, corsi di lingua all'estero, stage lavorativi all'estero e in Italia).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIS084009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	20,4	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIS084009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	23,05	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,82	17,3	15,55
Aspetti normativi	1	22,99	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	23,03	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,82	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	23,71	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	23,35	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,71	17,21	15,46
Temî multidisciplinari	0	22,76	17,31	15,59
Lingue straniere	0	23	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	22,84	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,78	17,32	15,65
Orientamento	0	22,67	17,17	15,45
Altro	1	22,77	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIS084009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	24,61	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	3	23,78	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,57	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	24,14	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	23,67	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	3	24,07	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e ha ampliato le possibilità formative rispetto agli anni scolastici precedenti anche se inferiori ai dati di riferimento. Alcuni progetti hanno coinvolto tutto il corpo docenti (registro elettronico, sicurezza), altri (progetti della rete di ambito 21 e rete di scopo Digital School per il comune di Portici) un buon numero di docenti. La qualità della formazione - con esperti del settore con decennale esperienza - è alta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorrerebbe aumentare ulteriormente il numero delle ore dei corsi di formazione, spesso non sempre sufficienti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ruoli e compiti, chiaramente definiti nell'organigramma/funzionigramma, sono stati attribuiti in seguito a candidatura corredata da CV per accertare competenze ed esperienze. I criteri dell'anno precedente per il bonus docenti, definiti dal Comitato di Valutazione, sono stati confermati e comunicati all'interno del Collegio Docenti. L'attribuzione è prerogativa del dirigente scolastico e avviene non a domanda ma sulla base dei cv dei docenti raccolti mediante un database "Teachers CV Collector" che raccoglie i titoli e le esperienze verificabili, rispettando i criteri di selettività e premialità, prevedendo una chiara comunicazione delle motivazioni ai destinatari. Con l'organico dell'autonomia è stato possibile valorizzare le professionalità dei docenti: alcuni, sulla base delle informazioni acquisite (ulteriori abilitazioni, titoli di studio, esperienze progettuali pregresse), sono stati coinvolti in attività di potenziamento (es. imprese formative simulate), progetti per alunni (corsi per certificazioni Trinity), ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessun punto di debolezza

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:NAIS084009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,08	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIS084009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,73	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,75	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,03	2,79	2,79
Altro	1	2,76	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,03	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	3,01	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,78	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,75	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,71	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,76	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,75	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,75	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,73	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,75	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,71	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,78	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	2,8	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,75	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,71	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	2,75	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,94	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	26,6	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,9	62,8	49,4
Situazione della scuola: NAIS084009	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIS084009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente	58,8	61,2	46,3
Temi disciplinari	Presente	39,2	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	28,1	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	73,9	73,1	72,6
Orientamento	Presente	85,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	43,8	41,7	34,5
Inclusione	Presente	37,3	37,5	34,1
Continuita'	Dato mancante	55,6	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di accoglienza, di continuità e di orientamento vedono il coinvolgimento di un apprezzabile numero di docenti e questo evidenzia un positivo spirito di collaborazione. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro con riunioni periodiche per assi culturali, dipartimenti, commissioni. I materiali prodotti vengono messi a disposizione di tutti sul sito web, con strumenti di condivisione online come dropbox, tramite e-mail e altre forme di comunicazione/condivisione digitale (materiali per la programmazione, schede di rilevazione, facsimili di lettere, comunicazioni, verbali, bacheca del registro elettronico, ecc.). La condivisione - che spesso avviene online anche se la sala insegnanti si presta alla funzione di luogo di condivisione e lavoro - è sicuramente adeguata e la percezione che hanno gli insegnanti del confronto professionali e dello scambio di informazioni risulta positiva, come si evince dai questionari di percezione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche se il numero è diminuito rispetto agli anni precedenti, alcuni docenti tuttora sono legati agli strumenti tradizionali di lavoro e di confronto e hanno tempi più lenti nell'utilizzo degli strumenti didattici più recenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative di formazione sono di buona qualità e rispondono alle esigenze del personale docente e ATA, ma non c'è un'offerta diversificata nel caso del personale non docente. Per tutto il personale occorrerebbe potenziare ulteriormente la formazione aumentando le ore ad essa dedicate. I docenti ricevono incarichi in base alle competenze possedute e c'è un apprezzabile lavoro di gruppo con produzione di materiali di ottima qualità raccolti in modo sistematico e condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,6	5,2	3,6
	1-2 reti	36,8	34,5	25,5
	3-4 reti	32,9	32,6	30,4
	5-6 reti	12,5	14,2	19,9
	7 o piu' reti	13,2	13,5	20,6
Situazione della scuola: NAIS084009		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,3	49	50,5
	Capofila per una rete	22,1	25	28,6
	Capofila per più reti	29,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS084009	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	32,7	28,2
	Bassa apertura	12,4	12,6	18,7
	Media apertura	22,8	19,4	25,3
	Alta apertura	34,5	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS084009	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIS084009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75,2	74,7	77,4
Regione	4	23,5	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17	15,4	18,7
Unione Europea	1	13,7	16,7	16
Contributi da privati	0	5,9	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	37,3	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIS084009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,1	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,6	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	81,7	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	16,3	14,7	13,2
Altro	0	32	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NAIS084009 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	23,5	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,7	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	65,4	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	4	20,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,7	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	19,6	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,9	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,9	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	17	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	27,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,8	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	22,4	22,2
Altro	0	18,3	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,1	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,2	19,9	15,8
Situazione della scuola: NAIS084009	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIS084009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	42,5	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,2	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	31,4	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	51	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	59,5	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	47,1	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,4	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	60,1	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	43,8	49,4	51,3
ASL	Presente	46,4	51,6	54
Altri soggetti	Presente	22,2	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIS084009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIS084009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,8629173989455	11,58	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha consolidato la collaborazione con il territorio; partecipa, infatti, ad un buon numero di accordi di rete - anche come capofila - e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, promuovendo la partecipazione attiva e il contributo di enti e realtà locali con progetti e numerosi eventi per la cittadinanza. Il miglioramento delle pratiche educative e didattiche è la motivazione principale della partecipazione alle attività in rete. La collaborazione con soggetti esterni rappresenta un valore aggiuntivo (in termini di confronto, scambio, apporto di competenze specifiche ed esperienze professionali specifiche) nella realizzazione dei percorsi progettuali e dei convegni/ seminari/ incontri che l'Istituto organizza per gli studenti e la cittadinanza.</p>	<p>Occorrerebbe estendere la tipologia delle attività svolte dalle reti ad altri settori.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,7	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: NAIS084009 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NAIS084009 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NAIS084009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,48	23,01	21,76	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,9	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	24,3	19,7	19,3
Situazione della scuola: NAIS084009 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono molto coinvolti con costanti azioni di informazione.</p> <p>La scuola ha organizzato momenti di partecipazione dei genitori (per esempio la partecipazione in passato ad alcuni incontri del corso sull'inclusione, nel caso di genitori di alunni DSA).</p> <p>I rappresentanti dei genitori e degli allievi a livello di consiglio di Istituto partecipano alla definizione del Regolamento di Istituto.</p> <p>L'Istituto ha migliorato i sistemi di informazione e comunicazione già presenti, promuovendo l'ampliamento del sito web con supporto di pagina social, e l'utilizzo del registro elettronico, in particolare della bacheca per la condivisione di documenti e di avvisi.</p>	<p>La partecipazione agli incontri e alle attività della scuola da parte dei genitori, nonostante le attività di informazione costanti, risulta ancora non adeguata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, anche con la realizzazione di numerosi eventi, convegni, seminari, aperti alla cittadinanza e ai genitori. Ci sono momenti di confronto con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e nel consiglio di Istituto sull'offerta formativa. La scuola informa con costanza e con solerzia i genitori delle sue iniziative e le modalità di coinvolgimento sono efficaci ma la partecipazione di questi risulta non sempre adeguata.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze in lingua straniera (Inglese, Francese, Cinese), matematica, materie scientifiche o di indirizzo.	Riduzione del numero di studenti con sospensione del giudizio in tutti gli indirizzi e dei non ammessi e degli abbandoni nel professionale.
		Riduzione della variabilità tra i diversi indirizzi nei risultati scolastici.	Ulteriore riduzione della differenza tra le medie finali dei vari indirizzi.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle performance nelle prove standardizzate sia per l'Italiano che per la Matematica.	Ulteriore avvicinamento ai valori di riferimento regionali e nazionali In Italiano e Matematica e ulteriore crescita della partecipazione.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella rubrica di valutazione riguardante gli esiti emerge un miglioramento rispetto agli anni precedenti nelle prove standardizzate nazionali. Infatti il corrispondente valore della rubrica di valutazione risulta "3" rispetto al "2" del precedente RAV. Ci si prefigge un ulteriore avvicinamento agli standard regionali e nazionali, in particolare per l'indirizzo professionale gli incrementi non sono ancora apprezzabili. L'obiettivo potrà essere raggiunto migliorando la preparazione relativa alle competenze di base e la preparazione specifica richiesta per le prove Invalsi, favorendo, nel contempo, la partecipazione più ampia degli allievi e migliorando il fattore motivazionale.

Per quanto concerne i risultati scolastici, ai quali è stato assegnato il valore "4" - non negativo - della rubrica di valutazione, si è deciso di insistere con un'attività di miglioramento che miri a ridurre il numero di alunni con sospensione del giudizio in generale e il numero dei non ammessi e degli abbandoni nel professionale, nonché a diminuire ulteriormente la differenza tra le medie finali dei vari indirizzi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento ed estensione ad un maggior numero di studenti dei corsi Trinity (Inglese), per la cert. DELF (Francese) e attivazione di corsi di Cinese
		Potenziamento delle competenze informatiche degli allievi per un corretto utilizzo della rete, dei mezzi di comunicazione online

		Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche finalizzate al raggiungimento di migliori risultati nelle prove INVALSI
		Consolidamento condivisione e uso griglie di valutazione comuni e di prove in ingresso ed uscita standardizzate per i vari corsi di studio
	Ambiente di apprendimento	Ulteriore potenziamento LAN WIFI - infrastrutture dell'Istituto per permettere un utilizzo ottimale delle LIM con internet, condivisione di materiali
		Utilizzare tutte le potenzialità del Registro Elettronico per una comunicazione continua ed efficace con le famiglie.
		Realizzazione di laboratori scientifico-tecnologici/di indirizzo con fondi FESR o altri fondi nazionali.
	Inclusione e differenziazione	Potenziamento delle attività dello sportello di ascolto con il supporto di docenti e professionisti esterni.
		Realizzazione di laboratori teatrali e musicali come fattore di accrescimento della motivazione e per l'inclusione dei BES
	Continuità e orientamento	Consolidamento delle già efficaci attività di continuità e orientamento, implementate nel corrente anno scolastico.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ulteriore rafforzamento delle attività di monitoraggio delle azioni poste in essere e loro coerenza con le priorità individuate.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Diversificazione delle tipologie dei corsi di formazione per docenti e personale ATA e aumento delle ore dei corsi
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzare ulteriormente i rapporti di rete con scuole e enti, il proprio ruolo di scuola capofila e di riferimento sul territorio come polo formativo
		Incrementare ulteriormente la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo dell'Area "Curricolo, progettazione e valutazione" mirano a potenziare e uniformare con griglie di valutazione comuni le competenze disciplinari degli allievi finalizzate anche alle prove standardizzate nazionali. Per lo stesso scopo - il miglioramento delle performance scolastiche - risulta fondamentale agire anche sull'ambiente di apprendimento con l'utilizzo delle lim, di laboratori e del registro elettronico che rappresenta uno strumento di comunicazione efficace e tempestiva con le famiglie.

Un apprendimento efficace, anche con l'ausilio delle tecnologie, può aver luogo solo in un ambiente inclusivo che offra supporto e contribuisca ad accrescere la motivazione (sportello di ascolto, attività didattiche alternative alle lezioni tradizionali).

Sempre nell'ottica del miglioramento delle competenze degli allievi è necessaria una diversificazione delle tipologie dei corsi di formazione per i docenti - diversificazione necessaria anche per i corsi di formazione per personale ATA - e aumento delle ore dei singoli percorsi e un ulteriore radicamento - già positivo- sul territorio con convenzioni, progetti formativi in rete, occasioni di apprendimento non tradizionali che possono contribuire a rafforzare e accrescere il bagaglio di conoscenze teoriche e non degli allievi.